

col passaggio al Ducato di
Firenze avvenne un netto miglio-
ramento e questo ce lo dice
il RAFFAELLI nella sua
MONOGRAFIA STORICA ED AGRARIA
DEL CIRCONDARIO DI MASSA E
CARARRA di cui Minuccione
ne fece parte fino al 1924.

Il governo del granducato di
Firenze istituì le prime scuole
per insegnare "a leggere, a
scrivere e a fare di conto".
Nell'anno 1859 furono istituite
le scuole a - MINUCCIANO - capo-
luogo, a S. Pietro S. Lorenzo, a
Sugliano, a METRA e Sermessana
a Cortignola e Agliano, a
Gromolasso, a Forfigliano
La statistica dell'Ispettore
Cavalli non riporta il numero
degli alunni. A Biarra al
Serchio e a Jimcugnano:
nessuna scuola.
Pertanto leggendo la relazione
dell'Ispettore Cavalli colpisce
un fatto: alle bambine veniva

insegnato solo leggere e non scrivere per timore che queste "Verginelle" scrivessero poi pomiccieri d'amore a qualche giovane notte del tempo e "agli ommini". Lo stipendio dei maestri che insegnavano nelle borgate di Meha e Castagnola era di 15 lire ANNUE. Lire 20 a Sogliano e da 22 a 33 ANNUE nelle altre scuole. Naturalmente le spese per le scuole erano a carico del comune.

Nel 1861 fu reso obbligatorio l'insegnamento del "SISTEMA METRICO DECIMALE".

Anche in quei giorni la politica e gli "INTERESSI" di parte non novano i poveri "SUDDITI".

Mancavano gli insegnanti, mancavano i locali e questa azione fermenta era il frutto del "PARTITO LIBERALE" che le cavalli bolla come "partito retrogrado", ovvero all'istruzione popolare.

L'antico detto: "Mantieni il popolo ignorante e lo governerai meglio."